

Tour Explore Simala

Punto di partenza: chiesa di San Nicolò, tra via Roma e via Santa Vitalia (SP43, 44)

Solo domenica alle 10.30 e alle 17.30 (2 turni)

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

L'itinerario, della durata di circa 1h30', toccherà tutti i monumenti aperti al pubblico per la giornata di "Monumenti Aperti". Il tour percorrerà la storia e l'evoluzione di alcuni dei punti più caratteristici del borgo Simalese, toccando la chiesa parrocchiale di San Nicolò, quella campestre intitolata a Santa Vitalia, l'ex Monte Granatico, la cappella intitolata alla Vergine del Rosario, l'ex falegnameria, Casa Mascia con l'apertura della "casa delle tradizioni" e Casa Atzei.



A fine visite compila il nostro questionario. La tua opinione è importante per noi!



Simala: la storia e il territorio

Simala è un piccolo comune di origine medievale situato nella regione storica di Parte Montis dell'antico Giudicato di Arborea.

Il nucleo principale dell'abitato è formato da un crocevia di strade su cui sorge la chiesa parrocchiale intitolata a San Nicolò. Costruita su una preesistente chiesetta, fu consacrata nel 1777. L'edificio sacro ha un impianto a croce latina ed è a navata unica.

Intorno alla chiesa si sviluppa il centro storico caratterizzato da strade tortuose che delimitano gli isolati urbani formati da case a corte cui si accede attraverso grandi portali che testimoniano il prestigio e la sensibilità culturale dei proprietari che li edificarono. Essi sono così numerosi per cui Simala è noto come il paese dei portali.

Accanto alla parrocchiale sono sorti, in epoche diverse, il cimitero, il Monte Granatico, il municipio, l'oratorio del SS. Rosario, la casa parrocchiale e alcune dimore padronali, fra le quali spiccano i palazzotti signorili di ispirazione neoclassica delle famiglie Diana, Cancedda e Massidda.



COMUNE DI SIMALA

guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

SIMALA
24/25 maggio 2025



IMAGO MUNDI
Organizzazione di Volontariato

ma
monumentiaperti
Spazi per i sogni



MONUMENTI APERTI 2025
DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventunesima edizione

3/4 MAGGIO
Arizzo
Arzachena
Sassari
Tortolì

10/11 MAGGIO
Alghero
Benevento
Carbonia
Dorgali
Escalaplano
Gonnosfanadiga
Lunamatrona (solo domenica 11)
Ovodda (solo domenica 11)
Pabillonis
Ploaghe
Quartu Sant'Elena
Samassi
San Gavino Monreale
Sanluri (solo domenica 11)
Sestu
Terralba
Villasimius

17/18 MAGGIO
Arbus
Cagliari
Calangianus
Cerreto Sannita
Chieti
Golfo Aranci
Guspini
Iglesias
Perugia
Porto Torres
Sant'Antioco
Sardara
Settimo San Pietro
Triei

24/25 MAGGIO
Assemini
Bosa
Carloforte
Chiaromonte (solo domenica 25)
Cosenza (solo venerdì 23 e sabato 24)
Cuglieri
Ittiri
Monteleone Rocca Doria
Nuxis
Ossi
Quiliano
Selargius
Simala
Sini
Stintino
Roma (anche venerdì 23)

31 MAG / 1 GIUGNO
Ardau
Genuri
Gonnostramatzia (solo domenica 1 giugno)
Mogoro
Oristano
Oschiri
Padria
Pula
Sarroch
Segariu
Sorradile
Tertenia
Tulii
Villacidro
Villaputzu

11/12 OTTOBRE
Frosolone
Latronico
Neoneli
Siddi
Siracusa

18/19 OTTOBRE
Capoterra
Ferrara
Mantova
Palermo
Savona
Torino
Treviso
Venezia

25/26 OTTOBRE
Montefano
Ozieri
Trieste
Vado Ligure
Volano

8/9 NOVEMBRE
Bitonto
Campi Bisenzio



ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti
www.artigrafichepisano.it

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

SIMALA

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2025

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, salvo dove diversamente specificato.

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Info point:
Locali ex Monte Granatico presso chiesa di San Nicolò

Per informazioni:
Cell: 3341209920
Email: gianmarco.atzei@libero.it

Accessibilità
Monumenti totalmente accessibili: 1, 2,
Monumenti parzialmente accessibili: 3, 4, 5, 7,
Itinerario 1
Monumenti non accessibili: 6



Monumenti Aperti è un progetto di **IMAGO MUNDI odv**



Finanziamento
PROGETTO DI RILEVANZA NAZIONALE EX ART. 72 CTS - D.L.N.117/2017 - AVVISO N. 2/2023
M MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie





Chiesa Santa Vitalia

Via Cagliari

1

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala, in collaborazione con guide esperte

Poco fuori il centro abitato di Simala, in cima ai colli di Santu Giuanni dove, un tempo, esisteva una chiesa intitolata a San Giovanni Battista e un piccolo camposanto che ha accolto le spoglie dei defunti fino al febbraio del 1839, si eleva la piccola chiesa campestre di Santa Vitalia. L'edificio sacro a navata unica, consacrato nel 1910, fu eretto grazie alla donazione di un fondo di proprietà del Giudice simalese Eugenio Cancedda e ai tanti simalesi che, con piccole offerte in denaro e prodotti cerealicoli, contribuirono alla sua costruzione e alla sua manutenzione, come indica un fascicolo risalente al 1896 lasciato dal sacerdote Don Eugenio Fannesu. Santa Vida, anticamente, veniva festeggiata a Simala due volte all'anno: il 14 maggio per ricordare il 14 maggio 1891: data di arrivo del simulacro; e il 1° lunedì di ottobre, come tutt'ora avviene.

Il piccolo santuario, per chi percorre la SP46 provenendo da Ales, è localizzato alla periferia settentrionale del paese, sulla via Cagliari, subito dopo il cartello segnaletico indicante Simala.

Ex Monte Granatico

Incrocio tra via Roma e via Santa Vitalia

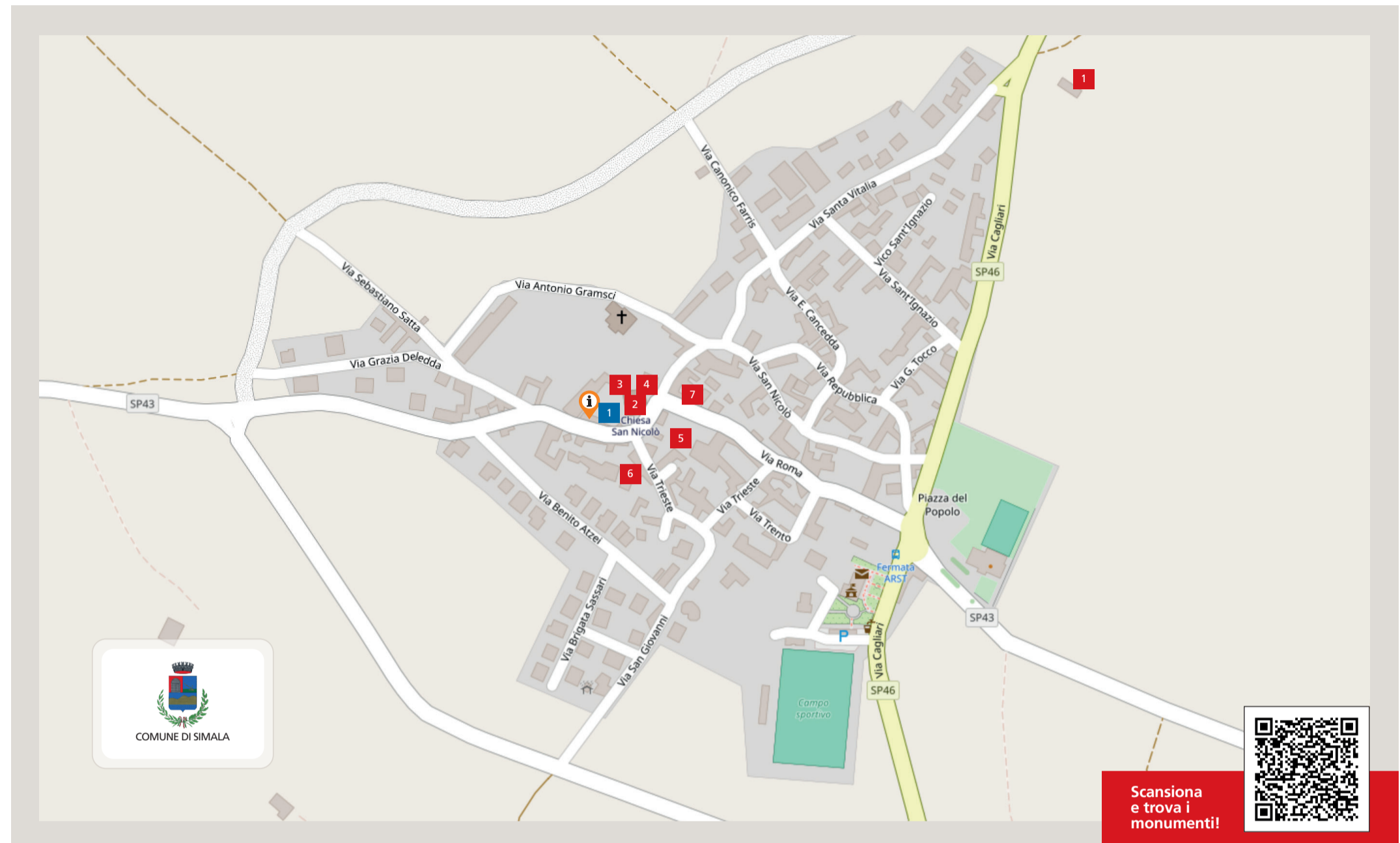
3

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

L'immobile, noto come ex Monte Granatico, è di proprietà comunale ma un tempo era compreso fra i beni della Parrocchia. Tale struttura svolse la sua attività fino a pochi anni dopo la 2a Guerra Mondiale. Caduto in disuso e abbandonato a sé stesso, negli anni Ottanta del Novecento, insieme all'Oratorio del SS. Rosario, fu ceduto dalla Curia al Comune che provvide al suo completo recupero.

Il Monte Granatico di Simala, come tutti quelli sorti in Sardegna, è nato nel periodo in cui i vescovi della Diocesi di Usellus-Ales-Terralba, per far fronte alle necessità dei contadini bisognosi che vivevano nel territorio, garantivano un prestito in grano e in orzo che doveva essere restituito, con un interesse molto basso, nel periodo dell'immagazzinamento delle granaglie. In ogni villaggio la gestione era affidata al parroco coadiuvato da un censore e dal cosiddetto depositario.

I Monti Granatici svolsero un'opera meritoria che va dalla fine del 1600 fino all'Ottocento quando iniziò il loro lento declino.



Scansiona e trova i monumenti!



Chiesa di San Nicolò

Tra via Roma e via Santa Vitalia (SP43, 44)

2

Sabato dalle 17.15 alle 20.00
Domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

Cappella della Vergine del Rosario

Incrocio tra via Santa Vitalia e via San Nicolò

4

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

La chiesa parrocchiale di Simala è un esempio singolare di architettura religiosa sarda del '700, completa d'arredi marmorei e lignei dello stesso periodo. È impostata planimetricamente a croce latina ad unica navata, coperta da una volta a botte, con sei cappelle laterali, anch'esse a botte, due delle quali nel transetto. Si caratterizza per un'originalissima cupola a base rettangolare all'interno (a padiglione) e ottagonale con finto lanternino all'esterno. Sul lato destro è posizionata la torre campanaria della seconda metà del sec. XVIII.

La chiesa conserva alcuni altari e altri arredi marmorei come la vasca del fonte battesimale e l'acquasantiera di gran pregio artistico. Gli altari lignei sono opera del maestro L. Gallo, mentre le sopraelevazioni di quelli del transetto sono da attribuire allo scultore A. Diana, che realizzò anche la bussola e la copertura del fonte battesimale, entrambe in castagno intagliato e policromato, di gran pregio artistico. Tra gli arredi sacri si annoverano alcune opere di argentieri sardi dei secc. XV, XVII, XVIII, XIX, paramenti sacri settecenteschi, tappeti sardi del '700 e dell'800.

La cappella dedicata alla Vergine del Rosario è comunemente chiamata Sa Cappella e S'Arrosariu. Di piccole dimensioni, era ornata alla sommità della facciata di un campaniletto a vela con un piccolo arco in cui era collocata una campana.

L'oratorio, un tempo affidato all'omonima Confraternita, è attualmente di proprietà comunale ed è stato completamente restaurato in anni recenti.

Dell'antica fabbrica conserva solo una nicchia che accoglieva la statua della "Madonna della Candelora". Il simulacro, datato 1700-1799, in legno scolpito e dipinto, è attualmente ospitato nella chiesa parrocchiale.

L'edificazione della Cappella risale ai primi dell'Ottocento grazie ad un lascito del notaio Giuseppe Antonio Viridis di Simala. Il lascito fu amministrato dalla locale Confraternita del Rosario costituita da laici che avevano l'incarico di accompagnare processionalmente il sacerdote nelle varie ricorrenze religiose.

La confraternita si è ricostituita recentemente dopo un lungo periodo di inattività.



Casa Mascia

Via Roma 17

5

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

L'abitazione appartenne a Giuseppe Mascia, padre di Salvatore, nato nel 1879 e ultimo proprietario dell'abitazione.

La casa presenta un portale archivoltato con al di sopra una piccionaia e copertura in coppi sardi, disposti sopra l'incannucciato, in totale sintonia con lo stile costruttivo della casa tipica campidanese.

L'anno di costruzione del portale è il 1890.

Sullo stipite destro dell'ingresso, come in altri stipiti di portali simalesi, compare la sigla DDT, che tramanda il ricordo della battaglia sostenuta dall'ERLAAS (Ente Regionale per la Lotta Antianofelica in Sardegna) contro la zanzara anofele, portatrice della malaria (malattia che seminava decine e decine di vittime), sconfitta solo nel 1951.

Il complesso abitativo è attualmente di proprietà del comune, che si è occupato di una prima ristrutturazione con l'intento di realizzare una

"casa delle tradizioni".

Dopo la ristrutturazione, la struttura è stata inserita nella rivista DOMUS, tra le principali riviste di architettura d'Europa - al suo interno è possibile visitare la "CASA DELLE TRADIZIONI".

Ex Falegnameria

Via Trieste 39 in prossimità della chiesa di San Nicolò

6

Sabato dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

Nel centro storico di Simala, poco distante dalla parrocchiale, si trova la bottega di su màistu de linna, il laboratorio del falegname che è memoria dei numerosi artigiani che nel passato hanno operato nel paese.

La bottega di Francesco Cabras, rimasta pressoché immutata, mostra uno spaccato della vita di un tempo e offre al visitatore un'immagine degli innumerevoli strumenti utilizzati nell'an-



tico mestiere del falegname. Sono tracce di identità che creano suggestioni quando si entra all'interno del laboratorio con le sue pareti in pietra e si osservano seghetti, martelli, scalpelli e quant'altro serviva al falegname nello svolgimento del suo lavoro. Raccontano la sapienza di mani che hanno segato, piallato, levigato e lucidato legno di pioppo e di faggio. Sono il profumo indelebile della colla e della segatura e del legno di castagno quando la sgorbia crea gli intagli sulle antiche casse sarde. È il battere del martello del bottaio all'avvicinarsi del periodo della vendemmia.

Casa Atzei

Via Roma 44

7

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

Sabato dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Ha un portale in conci di pietra e arco in mattoni cotti che, originariamente, immetteva in

un'abitazione tipicamente contadina, modificata in tempi successivi. Attiguo a esso era stato costruito un basso loggiato a cannicciata, in parte acciottolato, in parte a fomentu, sistema arcaico ma molto diffuso col quale, impiegando argilla, sterco bovino e paglia opportunamente pressata, si riusciva a ottenere un piano di calpestio quasi impermeabile e non polveroso. Attraverso questo piccolo portico si accedeva a una corte in cui erano presenti gli annessi rustici per gli animali da cortile e da lavoro, i locali per gli attrezzi agricoli, il carro per i buoi e su magasinu. Seppure lo spazio fosse angusto, come era tipico nelle case dei piccoli massai di un tempo, nel cortile convivevano allegramente il maiale, i buoi e le galline. Non mancava il letamaio con le sue molteplici funzioni: contenitore indispensabile degli scarsi rifiuti di cucina, lettiera degli animali del cortile, custode di intimità quando diventava latrina e infine luogo del cuore delle galline che vi razzolavano frugando col becco per l'intero giorno per poi acquietarsi in sa biga de sa linna, che faceva da copertura.

